

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA



L'ASPETTO DELLA SICUREZZA nei vari ambienti in cui si vive e quindi anche della scuola, è stato ripreso con attenzione anche dalla nostra attività scolastica. Ogni anno si provvede al controllo delle sedi, individuando gli elementi che rispondono alle norme sulla sicurezza e quelli invece su cui bisognava intervenire, dando comunicazione agli Enti responsabili. A questo fine sono state elaborate norme di comportamento precise da rispettare in caso di evacuazione e che sono state verificate nelle prove effettuate.

MOTIVAZIONI Educare i ragazzi ai temi della Sicurezza e della Protezione civile è ormai una necessità ineludibile soprattutto in un paese come l'Italia dal delicatissimo equilibrio idrogeologico e da un tessuto di

produzioni a rischio che rappresentano un pericolo oggettivo per tutti. Su questi temi è tornato più volte anche il Ministero alla Pubblica Istruzione sottolineando la necessità di una formazione anche psico-pedagogica per preparare i futuri cittadini ad affrontare le possibili situazioni di rischio, presenti nel loro territorio.

BISOGNI Sensibilizzare i ragazzi ai temi della Sicurezza e della prevenzione è oggi fondamentale. Spesso si tratterà di interventi che riguardano la loro vita quotidiana perché si parlerà di sicurezza in casa, a scuola o in bicicletta e in motorino. A ben guardare dovremo condurre gli alunni a riflettere sul loro rapporto con il territorio che li circonda, con l'ambiente e la necessità della sua salvaguardia anche per porci al riparo da incidenti od eventi calamitosi quali: alluvioni o terremoti.

FINALITA' A nostro avviso vi è innanzitutto una finalità etica importante: sensibilizzare alla sicurezza significa anche introdurre valori fondamentali come quelli della solidarietà, della necessità di occuparsi degli altri e di aiutarli. In una società che indica come valore l'interesse personale o il successo o l'apparire in televisione, la scuola deve educare a dei valori più autentici che creino una mentalità aperta ai bisogni dell'altro chiunque esso sia perché si riconosce nel vicino una persona con tutta la sua ricchezza. In questo contesto la struttura della Protezione civile costituisce un buon esempio essendo basata sull'apporto volontario dei singoli.

UN ALTRO ASPETTO legato all'educazione ai temi della sicurezza che vogliamo sottolineare è la possibilità di avviare la formazione di una **coscienza civica** che porterà gli alunni ad una maggiore attenzione a questi problemi negli edifici privati e pubblici, nei luoghi di lavoro dove si inseriranno, nel territorio in cui vivono. In altre parole si porranno le basi per una responsabilizzazione di tutti i ragazzi e per lo sviluppo di una mentalità della sicurezza che solo in questi ultimi anni si sta sviluppando in Italia. Infatti informare fa riferimento al "sapere", il formare al "saper fare", l'educare al "saper essere". Su quest'ultimo punto vogliamo ricordare ciò che afferma G. Bertagna il quale sottolinea che "educare rende ciascuno più indipendente, più libero, capace di scegliere e di assumere la propria responsabilità, di ragionare, di studiare, di esprimersi, di inventare, di agire bene, di gustare il bello e di amare". Questo è in fondo l'obiettivo finale che tutte le discipline perseguono.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI E TRASVERSALI

- Sviluppare l'abilità di osservazione e riflessione degli alunni.
- Coinvolgerli principalmente con attività manuali che favoriscano la partecipazione di tutti. (Disegnare, colorare, scrivere, ideare, progettare, ...)
- Far comprendere l'importanza di essere ordinati e precisi nello svolgimento delle varie attività. (Si pensi ad esempio alle prove di evacuazione o al ruolo degli aprifila e chiudifila)
- Far comprendere che ognuno ha delle responsabilità nei confronti degli altri.
- Far comprendere il concetto di prevenzione.
- Fornire un'organica e complessiva informazione circa le fonti di rischio, le modalità con cui evitarle e rimuoverle.
- Promuovere l'assunzione di informazioni, conoscenze, atteggiamenti e comportamenti finalizzati alla promozione, al mantenimento e al recupero della salute.
- Far raggiungere livelli di sicurezza sempre più elevati negli ambienti di vita degli alunni.
- Educare ad una mentalità razionale e previdente ma non per questo pessimistica o catastrofica.
- Abituare gli alunni alla conoscenza di sé, delle proprie emozioni e paure; all'autocontrollo nei momenti di difficoltà e di imprevisto per cercare di evitare il panico.

